

Sport: le idee delle associazioni

Le hanno espresse davanti a candidati sindaco di Tavarnelle e Barberino



AL GRAN COMPLETO

I rappresentanti delle associazioni sportive "al chiuso" di Tavarnelle, durante la serata di presentazione delle loro idee ed esigenze

SARA FIORETTO

TAVARNELLE-BARBERINO - Una serata all'insegna della sportività in senso lato, l'incontro dello scorso 22 maggio, a cura della Polisportiva, sul tema, più che mai attuale del "Futuro dello sport al chiuso".

Una riunione aperta, nella palestra Luigi Biagi, alla quale sono stati invitati anche i candidati sindaci dei due comuni, alcuni dei quali presenti o rappresentati. E che poteva, proprio per questo, assumere toni propagandistici o quantomeno polemici.

E invece, le premesse del presidente, **Mauro Maioli**, che ha sottolineato la sola presenza d'ascolto dei politici, perché «possano prendere atto della realtà dell'associazione» sono state anche promesse mantenute. E l'intera assemblea ha mantenuto toni sempre equilibrati di fronte ai pur onerosi disagi espressi.

«Il valore dello sport - ha detto nell'introduzione, **Alessandro Pierattoni**, segretario della Pallamano Tavarnelle - ha un'importanza determinante nella crescita e nella formazione dei nostri ragazzi».

Ha inoltre ribadito la necessità di uno spazio maggiore, poiché dal 1984, anno in cui fu realizzata la palestra, i ra-

gazzi che praticano sport sono aumentati e che «per quanto, a suo tempo, fu una bellissima cosa - ha sottolineato - oggi è limitata e ci sentiamo di poter chiedere qualcosa di più».

Maioli ha illustrato numeri e corsi, compreso il progetto di attività motoria nella scuola primaria, che, come ha sottolineato **Laura Maoggi**, allenatrice pallavolo e A.M.A., rappresenta insieme alla ginnastica per anziani, un aiuto importante per due fasce sociali più necessitanti. Ha anche spiegato che, in particolare per lo sport femminile, ci può essere un futuro solo al chiuso.

Esigenza di una struttura più ampia, indispensabile per pallamano e pallavolo, che contano rispettivamente 84 e 117 iscritti, e che spesso sono costretti a dividersi la palestra per gli allenamenti.

«Con il passaggio della prima squadra in A2 - ha detto **Ennio Frullano** pallamano - la necessità di un impianto regolamentare è ancora maggiore».

Unanimità per la funzione educativa dello sport che, come ha ribadito **Walter Mugnai** pallavolo, insegna principi e valori e che, ha aggiunto Maoggi, apporta benefici anche allo studio.

redazione.cbianti@metropoliweb.it